

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 20

NCTN - Numero catalogo generale 00005068

ESC - Ente schedatore S58

ECP - Ente competente S59

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 2000005066

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia SS

PVCC - Comune Sassari

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale G. A. Sanna

LDCU - Indirizzo via Roma,

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale G. A. Sanna, Collezione Etnografica "G. Clemente"

LDCS - Specifiche magazzino

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 18635

OG - OGGETTO

OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO

OGTD - Definizione camicia

OGTG - Definizione della categoria generale costume da vedova

AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

ATB - AMBITO DI PRODUZIONE

ATBD - Denominazione manifattura sarda

ATBM - Motivazione analisi stilistica

LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LDFR - Regione Sardegna

LDFP - Provincia SS

LDFC - Comune Bono

MOF - Modalità di fabbricazione/ esecuzione artigianale

DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE

DTFZ - Datazione	sec. XIX
DTFM - Motivazione della datazione	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI**MTC - MATERIA E TECNICA**

MTCM - Materia	tela di mussola
MTCT - Tecnica	cucitura a mano

MIS - MISURE

MISU - Unità	UNR
MISV - Varie	MISN maniche cm. 79
MISV - Varie	MISN retro cm. 43

UT - USO

UTF - Funzione	abbigliamento
UTM - Modalità d'uso	si indossa
UTO - Occasione	festiva

UTN - UTENTE

UTNC - Categorie sociali di utenza	donne
-------------------------------------------	-------

UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

UTLR - Regione	Sardegna
UTLP - Provincia	SS
UTLC - Comune	Bono

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Dati di conservazione	mediocre
-------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Ampia camicia di tela bianca formata da due parti simmetriche che vinivano tenute unite sul davanti da gemelli, i quali passavano attraverso due grandi asole ricavate sul colletto e sulle spalle da un nastro di stoffa che passava attraverso due asole. La scollatura è molto ampia, è lavorata "ad archittu" e porta applicato, limitatamente alla parte anteriore, un pizzo ricamato a motivi geometrici. Sul collo si nota inoltre una fitta pieghettatura. Sul petto è applicata una striscia di pizzo decorata con fiori a quattro petali. Ai polsi, dove per mezzo di una fitta pieghettatura si raccoglie la stoffa delle ampie maniche si notano ricami ad "archittu" con filo rosso e ricami su stoffa, diversi motivi ornamentali applicati.

NSC - Notizie storico-critiche

E' generalmente di lino e si indossa sotto un corpetto scollato. E' uno dei componenti più importanti del costume femminile al quale si è dovuto adattare il corpetto che infatti si è allargato sul petto in modo da metterlo bene in mostra. Nella maggior parte dei paesi, la camicia è confezionata in tela finissima e presenta ricami molto complicati sia sul petto che sui polsi. La camicia è priva di colletto in quanto il collo è fasciato alla base da una sottile striscia ricamata a vari motivi. Il ricamo nella camicia, oltre alla funzione ornamentale, ha anche il

compito di raccogliere, grazie alla fitta pieghettature, la grande quantità di tessuto sul collo e sui polsi. Circa i ricami, che possono riportare il disegno più vario, riferisce la Deledda, che a Nuoro è molto diffuso quello detto "su coro", che prende il nome dal cuore che in questo lavoro è rappresentato...

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo di acquisizione acquisto

ACQN - Nome Zoroddu

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Ministero per i Beni e le Attività Culturali - SBA per le province di Sassari e Nuoro

CDGI - Indirizzo Piazza Sant'agostino - 07100 Sassari (SS)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere specifiche allegate

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBA SS BE_5_9A

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere di confronto

BIBA - Autore Deledda G.

BIBD - Anno di edizione 1895

BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine anno II, fasc. VI

BIBH - Sigla per citazione COD_NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere di confronto

BIBA - Autore Moretti P.

BIBD - Anno di edizione 1962

BIBH - Sigla per citazione COD_NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere di confronto

BIBA - Autore Calderini E.

BIBD - Anno di edizione 1934

BIBH - Sigla per citazione COD_NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere di confronto

BIBA - Autore Wagner M. L.

BIBD - Anno di edizione 1962

BIBH - Sigla per citazione COD_NR

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere di confronto

BIBA - Autore	Corbetta C.
BIBD - Anno di edizione	1887
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Alziator F.
BIBD - Anno di edizione	1963
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Mameli D.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	COD_NR
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Carta Mantiglia G.
FUR - Funzionario responsabile	Lo Schiavo F.
RVM - TRASCRIZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Capozzi E.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Capozzi E.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Note e osservazioni critiche	Senza dubbio la parte più preziosa della camicia femminile è costituita dal ricamo. Il corpetto, si è detto in precedenza, si allarga per mettere in mostra la camicia, la quale, a sua volta, mette in evidenza il seno "... e spesso anzi lo lascia scoperto insieme alle spalle...in questo caso (le donne) quando vanno in città...fanno pender dal collo una pezzuola, che benchè svolazzante, ricopre alquanto nudità che riuscirebbero troppo provocanti, e salva in qualche modo il pudore e gli danno il nome di parapettu". Circa l'origine della camicia femminile, la Moretti affaccia l'ipotesi che l'indumento non sia altro che "... un residuo della tunica romana, la quale è andata man mano accorciandosi meno che in certi paesi barbaricini dove si mantiene lunga". La camicia, originariamente semplice, deve aver subito l'influenze orientali e spagnolesche, assumendo col tempo l'aspetto attuale.